



La Calabria vanta un ricco patrimonio idrotermale: dalla costa basta percorrere pochi chilometri per raggiungere le località termali in cui sgorgano antiche e benefiche acque curative.

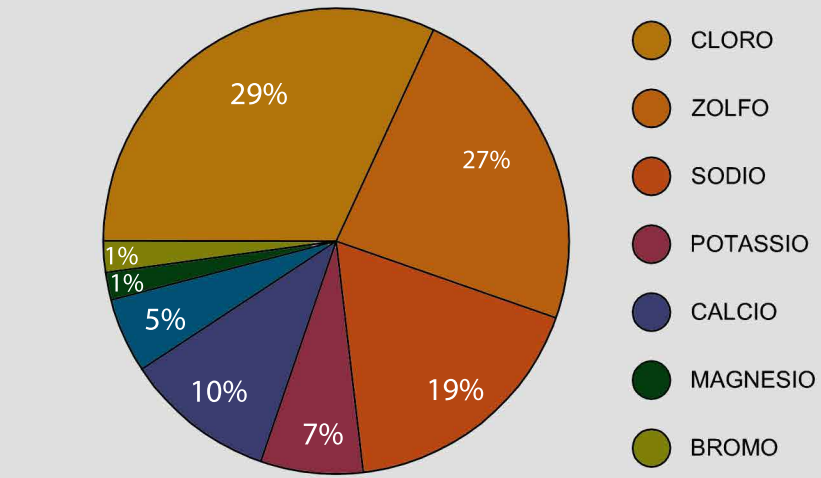


Fig.1-Composizione chimica dell'acqua delle Terme Luigiane (in mg/l)

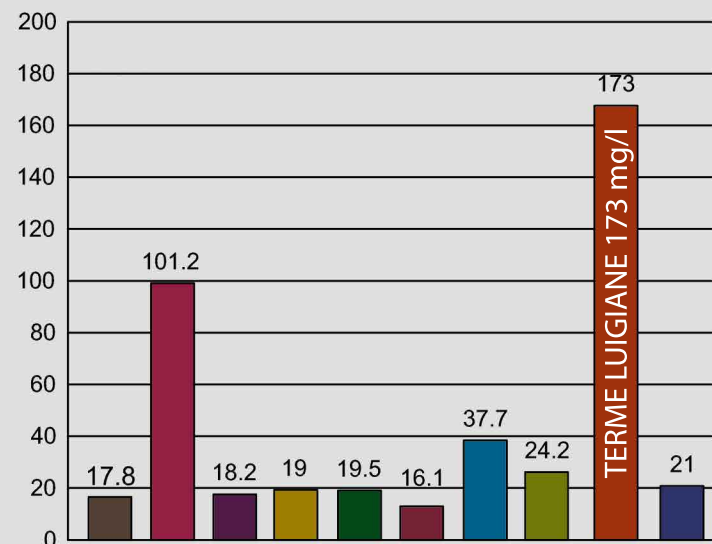


Fig.2-Acque solfuree con i più elevati livelli solfidimetrici in Italia (Confronto dei livelli)

VALLE "CARONTE"	
Analisi: Prof. M. Talamo della "Terme Luigiane" di GUARDIA PIEMONTESE data del prelievo: 8 gennaio 1951, ore 11,30 172 m s.l.m. i portali 2-520 litri/min.	
Tabella I' CARONTE (GRANDI) acqua calda, limpida, incolore, odore solforato, sapore salino poco acido, diviso nettamente alcalino per esposizione delle carni all'aria.	
Tabella II' CARONTE (GRANDI) CONDIZIONI: tempo dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C temperatura dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C tempo dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C	
Tabella III' CARONTE (GRANDI) CONDIZIONI: tempo dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C temperatura dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C tempo dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C	
Tabella IV' CARONTE (GRANDI) CONDIZIONI: tempo dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C temperatura dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C tempo dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C	
Tabella V' CARONTE (GRANDI) CONDIZIONI: tempo dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C temperatura dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C tempo dell'acqua alla sorgente T° = 40,50 °C	

Analisi dell'acqua della sorgente di Caronte

LE TERME IN CALABRIA

1 Terme Luigiane (Acquappesa e Guardia P. - Cosenza)

Il grande bacino termale, posto tra i comuni di Acquappesa e Guardia Piemontese, ha un'origine antica e avvolta nella leggenda: da Enea a Gesù furono in molti coloro che si calarono in queste acque termali per trarne i benefici effetti. Nella seconda metà dell'800 ne furono ufficialmente riconosciute le proprietà terapeutiche grazie all'interessamento del principe Luigi di Borbone a cui le Terme furono, di conseguenza, dedicate.

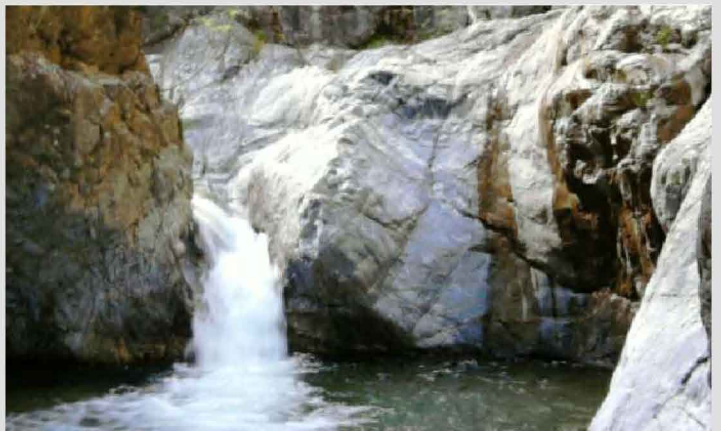
Le acque sono sulfureo-salzo-bromo-iodiche e sgorgano da 5 sorgenti: la Minosse, la Caronte, la Galleria Calda, la Galleria Fredda e la Ferrata; le prime tre sono ipertermali (42-47°C), le altre fredde (15-20°C).



2 Terme di Antonimina (Reggio Calabria)

Conosciuta nella Magna Graecia anche come località termale, l'antica Locri Epizephyrii, ha visto solo nella seconda metà dell'800 la creazione di un complesso termale che è stato recentemente ristrutturato ed ampliato.

Le acque sono termali (36°C) isotoniche salsoiodico-solfato-alcaline, leggermente sulfuree; considerate assai efficaci per curare la sterilità femminile, vengono usate anche nelle patologie artrosiche, reumatiche, respiratorie, otorinolaringoiatriche e circolatorie. Le terme sono situate in una zona collinare a pochi chilometri dal Mar Ionio e dall'Aspromonte.



3 Terme Sibarite (Cassano allo Jonio - Cosenza)

Le acque termali di Cassano, antica colonia di Sibari, erano già apprezzate da Greci e Romani ma se n'è ripreso l'uso soltanto nel 1970 con la costruzione di un moderno stabilimento.

Le acque, mediominerali bicarbonato-alcalino-solfuree ipotermali (25°C), derivano da cinque sorgenti che scaturiscono affiancate per circa 500 metri. Vengono usate come bibita, bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni, idromassaggi per curare infiammazioni otorinolaringoiatriche, broncopulmonari, ginecologiche e cutanee.



4 Fonti Sant'Elia (Galastro - Reggio Calabria)

La storia delle terme di Sant'Elia è legata ai vari ordini monastici che, dall'VIII al XVIII secolo, si occupavano della cura degli infermi utilizzando l'acqua sorgiva di cui conoscevano ed apprezzavano le proprietà terapeutiche. Il primo stabilimento termale fu avviato alla fine del 1800.

Le acque (37°C) sono sulfureo-salzo-iodiche indicate per la cura di patologie artroreumatiche, otorinolaringoiatriche, infiammatorie, respiratorie, dermatologiche e ginecologiche. I trattamenti consistono in bagni, fanghi, inalazioni ed irrigazioni. La località termale è situata ai piedi della Sila e a pochi chilometri dalla costa tirrenica.



5 Terme Caronte (Lamezia Terme - Catanzaro)

Già note nel IV sec. a.C., queste terme furono apprezzate dai Romani e dai Normanni ma la loro fama non superò il Medioevo epoca in cui tutta la zona diventò malsana. L'interesse degli studiosi per le proprietà terapeutiche di queste acque si attivò nel 1835 e quasi un secolo più tardi si iniziò un programma di utilizzazione. L'attuale stabilimento dal 1968 in poi è stato più volte ampliato e rinnovato per offrire agli utenti dei servizi sempre adeguati.

Le acque sgorgano da due sorgenti: Caronte e Sant'Elia, ma vengono usate solo le prime che hanno una temperatura di 39°C e sono sulfureo-solfato-alcalino terroso-iodico-arsenicali. L'acqua Caronte viene usata anche per far maturare i fanghi che costituiscono uno dei trattamenti praticabili nelle terme.



6 Terme di Spezzano Albanese (Cosenza)

La località è di origini antichissime. Le terme furono scoperte alla fine del XVIII secolo, le sorgenti di Spezzano sono state attivate nel 1900 e ripetutamente ampliate e rinnovate. L'attuale impianto termale è del 1994.

Le acque scaturiscono da cinque fonti ma se ne usano solo due, la Fonte delle Grazie e la Fonte Turio. La prima fornisce acqua cloruro-sodica ipotonica che, usata per idropiaterapia, è efficace nella cura di malattie gastriche, epatobiliari ed urinarie; la seconda dà acqua salso-bromo-iodica usata per terapie inalatorie nella cura di infiammazioni della gola e dell'apparato respiratorio.



LE TERME LUIGIANE

I FANGHI

Il fango delle Terme Luigiane è famoso per la sua efficacia terapeutica, dovuta alla composizione fisico-chimica (fig.3) e al "processo di maturazione": la parte argillosa (humus e sali minerali), imbevuta di acqua termale, viene arricchita periodicamente con le "alghe vive", quindi esposta all'aria e al sole per una naturale ossidazione e successivamente ancora immersa in acqua termale fluente, dove riposa fino al prelievo per le applicazioni. I reparti di fangoterapia sono dotati di un sistema di meccanizzazione del fango, che ne consente il prelievo dalle vasche di maturazione immediatamente prima della sua applicazione. Questo sistema fa sì che il fango mantenga costanti le sue caratteristiche termiche e chimico-fisiche.

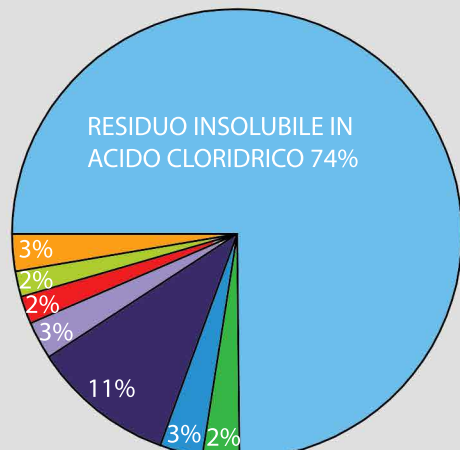


Fig.3-Composizione chimica del fango delle Terme Luigiane



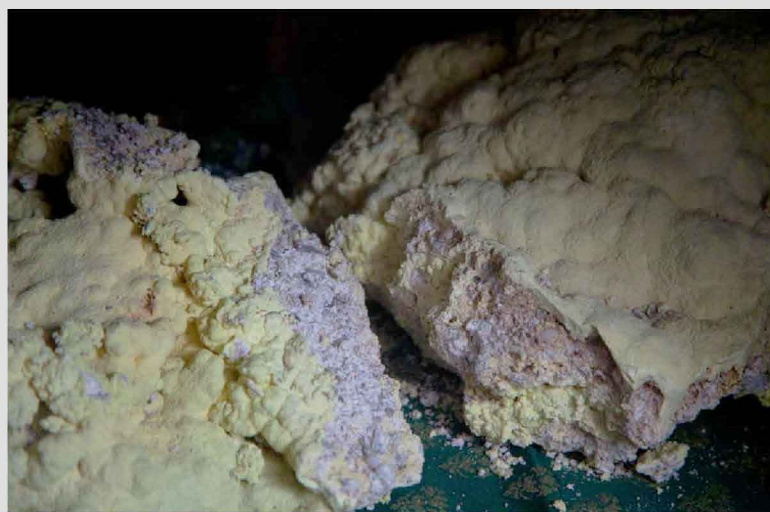
LE ALGHE

Le "alghe bianche" sono microrganismi che vegetano spontaneamente nelle acque sulfuree delle Terme Luigiane. Sono ricche di zolfo, di vitamine idrosolubili (A e E), di carotenoidi e di fitosteroli. Costituiscono i preziosi principi attivi per la maturazione del fango termale, per le applicazioni di ionoforesi, per le cure estetiche, per i prodotti cosmetici della linea PURA.



LO ZOLFO

Lo zolfo è un minerale di colore giallo presente in tutti gli esseri viventi e in particolare costituisce uno degli elementi essenziali dell'organismo umano, essendo presente sia nella composizione di tutte le cellule che in quella di organi e tessuti come la cute, la cartilagine (che ne è la più ricca), i tessuti nervosi e quelli dell'apparato respiratorio; inoltre fa parte anche di alcuni ormoni e vitamine indispensabili (biotina). Lo zolfo ha molta influenza sulla crescita e sulla rigenerazione dei tessuti, sull'attività dei muscoli scheletrici e del cuore, sull'attività dell'emoglobina, sulla formazione di anticorpi e partecipa a molte altre funzioni dell'organismo. Ne deriva che in svariate affezioni, da quelle reumatiche alle dermatologiche, da quelle respiratorie alle ginecologiche, la carenza di zolfo concorre all'instaurarsi e al permanere della malattia. Lo zolfo viene assorbito dall'organismo attraverso gli alimenti in quantità tale da mantenere nell'individuo lo standard dello 0,25% circa del peso corporeo, sufficiente per il benessere. Se insorge carenza, o se la si vuole prevenire, una cura termale sulfurea costituisce un'accertata forma di integrazione dell'elemento "divino" (così lo zolfo era definito dai Greci) e un valido mezzo per conseguire favorevoli effetti nel trattamento di alcune malattie.



LA RICERCA SCIENTIFICA

Le Terme Luigiane sono convenzionate con Istituti Universitari per lo svolgimento di studi e di ricerche sulle acque e sulle terapie. Il Centro Studi delle Terme Luigiane svolge ricerche scientifiche sulle proprie materie prime termali e sulle terapie adottate, pubblicate su importanti riviste del settore. Annualmente si svolge un convegno medico ECM con la partecipazione di illustri studiosi ed esperti del settore. Le Terme Luigiane hanno partecipato ad un progetto di ricerca scientifica nazionale chiamato **Naiade**: si tratta del più grande lavoro clinico-epidemiologico sulle cure termali.

